

# Università degli Studi ROMA TRE

## CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

### REGOLAMENTO DIDATTICO

#### Art. 1

1. E' attivato presso la Facoltà di Architettura il Corso di laurea in Scienze dell'Architettura della Classe delle lauree in Scienze dell'Architettura e dell'ingegneria edile (Classe 4) per il conseguimento del titolo di Laurea in Scienze dell'Architettura.

Tale titolo dà la possibilità, previo il superamento dell'esame di stato, di iscriversi agli ordini professionali degli architetti nella categoria junior.

2. Obiettivo generale del Corso di laurea è la formazione di una figura professionale intermedia con una preparazione di base che veda nella progettazione-costruzione il centro delle sue competenze.

Il ciclo formativo punta alla conoscenza e alla comprensione delle opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale.

Gli obiettivi formativi del Corso di laurea sono:

- Conoscere adeguatamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere problemi dell'architettura e dell'edilizia e del loro restauro e recupero;
- Conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia e del loro restauro e recupero utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- Conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti edilizi;
- Essere in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti edilizi e del loro restauro e recupero;
- Essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

- 2.1 La durata del Corso di laurea, organizzato in semestri, è di 3 anni. La laurea triennale è parte integrante di un percorso direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto europeo ai sensi della Direttiva CEE 85/384; tale percorso si completa con una adeguata laurea specialistica in Architettura, classe 4S.

Il Corso di laurea in Scienze dell'Architettura è pertanto coordinato col Corso di laurea specialistica in Architettura della Facoltà di Architettura di "Roma Tre", che prevede curricula aderenti alla direttiva CEE 85/384.

- 2.2 Al Corso di laurea in Scienze dell'Architettura afferiscono e sono materie statutarie attivabili le discipline comprese nei seguenti settori scientifico-disciplinari, ordinate secondo l'elenco delle aree disciplinari, come prescritto dalla tab. XXX del DM 24/2/93, art 4:

area I	Progettazione architettonica e urbana	ICAR14 - ICAR15 - ICAR16
area II	Discipline storiche per l'architettura	ICAR 18
area III	Teoria e tecniche per il restauro architettonico	ICAR19
area IV	Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR08 - ICAR 09
area V	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR11 – ICAR12 – ICAR13
area VI	Discipline fisico, fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND10 – ING-IND11 - FIS01
area VII	Discipline estimative per l'architettura e urbanistica	ICAR22
Area VIII	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR20 – ICAR21
area IX	Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	SECS-P02 – IUS10 – SPS10
area X	Discipline matematiche per l'architettura	MAT05 - MAT06 - MAT07
area XI	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR17

2.3 L'elenco degli insegnamenti attivati nel Corso di laurea triennale con le relative propedeuticità è contenuto nell'Ordinamento allegato al presente Regolamento.

#### Art. 2

1. Nella fase di avvio del nuovo ordinamento il Consiglio di Facoltà svolge le funzioni di Consiglio di Corso di laurea. La composizione e le attività del Consiglio di Facoltà sono normate dall'apposito regolamento.
2. Il Consiglio del Corso di laurea formula gli obiettivi formativi specifici e indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli – acquisendone il parere conforme della Commissione paritetica. Entro il mese di aprile di ogni anno, il Consiglio elabora l'Ordinamento didattico del Corso, o le proposte di cambiamento di quello già vigente, con l'indicazione degli eventuali curricula, dei crediti attribuiti alle diverse attività formative e delle eventuali propedeuticità, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dai Decreti Ministeriali per la relativa classe.
3. Entro lo stesso mese di maggio di ogni anno, il Consiglio del Corso di laurea predispose per il successivo anno accademico il manifesto degli studi con l'indicazione delle modalità di accesso, dei curricula e delle norme di frequenza, e il testo dell'Ordine degli studi.
4. E' compito del Consiglio del Corso di laurea definire le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali.
5. L'Università, come supplemento al diploma di laurea, rilascerà un certificato relativo al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

#### Art. 3

1. Stante che ad 1 credito corrispondono **30** ore complessive di lavoro per lo studente e che di tale ammontare orario almeno il **40%** deve essere riservato all'apprendimento individuale, a ciascun credito del curriculum corrispondono non meno di **15** ore e non più di **18** ore di attività didattica.
2. La laurea in Scienze dell'Architettura prevede un percorso dove tutte le principali componenti disciplinari della formazione dell'architetto affrontano sia l'aspetto teorico che l'aspetto applicativo. La distribuzione dei pesi tra le discipline segue il naturale iter formativo delle scuole di architettura: un passaggio progressivo dal semplice verso il complesso e quindi da precisazioni, inizialmente di tipo solo qualitativo, verso verifiche dimensionali e di controllo costruttivo. Il progetto è il vero catalizzatore dell'insegnamento, in quanto impone agli studenti di impadronirsi fin dall'inizio di cognizioni, se non proprio di competenze, sovrapposte e

interrelate. La complessità crescente è sostenuta dall'interscambio metodologico e disciplinare delle diverse aree. Queste si articolano in corsi, dove a prevalere è la componente teorica, e in laboratori, dove l'attenzione è rivolta alla verifica delle ipotesi ideative e sperimentali, anche attraverso il contributo di moduli specifici. Tali moduli consentono la sinergia tra aspetti teorici e aspetti applicativi in vista del coordinamento tra discipline a natura teorica e discipline a carattere pratico-progettuale.

La didattica è organizzata in:

- Corsi di 8 crediti con un numero massimo di 100-200 frequentanti;
- Corsi di 4 crediti con un numero massimo di 100-200 frequentanti;
- Laboratori di 8-16 crediti con un numero massimo di 50 frequentanti;
- Moduli di 2-4 crediti sempre all'interno dei laboratori.

Lo svolgimento dell'attività di insegnamento fa uso di adeguati strumenti didattici multimediali nei casi in cui tali supporti favoriscano la presentazione degli argomenti trattati, nonché la partecipazione e l'attenzione degli studenti.

Le prove di profitto dei primi cinque semestri sono costituite da 18 esami, di cui 3 da 4 crediti, e dall'idoneità per la lingua straniera alle quali si aggiunge un unico laboratorio nel sesto. I crediti relativi alla lingua straniera sono nel primo semestre del primo anno, mentre quelli relativi alle altre attività formative integrative sono nel terzo anno. Tuttavia questi ultimi possono essere acquisiti dallo studente durante l'intero iter scolastico.

I laboratori, con i moduli interni appartenenti ad aree diverse da quella della disciplina caratterizzante, assicurano connessioni, non solo orizzontali con i corsi del semestre, ma anche verticali con i laboratori dei semestri confinanti.

Diversamente dai primi cinque laboratori che assegnano da 8 a 12 crediti, quello del sesto semestre ne assegna 16, assumendo un peso diverso, perché integrato da approfondimenti interdisciplinari *ad hoc* che ne differenziano e qualificano l'offerta didattica.

#### Art. 4

1. Le modalità di verifica dei risultati delle attività formative potranno consistere in esami, sia scritti sia orali, ovvero in altre prove di verifica, determinate dal responsabile dell'attività formativa stessa coerentemente con la struttura e le finalità del corso d'insegnamento. I crediti relativi alle "altre attività formative" (10) e alla conoscenza della "lingua straniera" (4) danno luogo a certificazioni di idoneità; i crediti relativi alle "attività formative di base", alle "attività formative caratterizzanti", alle "attività formative affini o integrative", alle "attività formative a scelta dello studente" sono oggetto di votazione, espressa in trentesimi, salvo diversa disposizione del Consiglio di Corso di laurea
2. Il responsabile dell'attività formativa può prevedere prove di valutazione intermedia, del cui esito si potrà tener conto ai fini della valutazione finale. Le prove di valutazione intermedia, che si svolgeranno in termini e con modalità stabilite, dovranno essere approvate dal Consiglio di Corso di laurea

#### Art. 5

1. E' istituita presso il Corso di laurea la Commissione paritetica, il cui parere è necessario relativamente alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e i loro specifici obiettivi formativi.
2. L'attività, la durata e la composizione della commissione paritetica sono normate dal Regolamento del Consiglio di Facoltà.
3. In caso di contrasto tra la Commissione e le strutture didattiche, decide il Senato Accademico.
4. La Commissione può proporre al Consiglio iniziative di vario tipo atte a migliorare l'organizzazione della didattica e presiede alla definizione e allo svolgimento delle attività finalizzate al monitoraggio delle carriere degli studenti al fine di fondare e motivare le attività

tutoriali richieste al corpo docente. Dette attività di monitoraggio saranno basate sulla raccolta e sulla interpretazione di dati nel rispetto della vigente normativa sulla Privacy.

#### Art. 6

1. La frequenza alle attività didattiche è di norma obbligatoria.
2. La frequenza alle attività didattiche è verificata dal responsabile del corso nelle forme ritenute opportune, anche tramite prove intermedie di valutazione e/o attività seminariali. Per gli studenti che non abbiano frequentato può essere previsto uno specifico programma d'esame.

#### Art. 7

1. L'ammissione al Corso di laurea è regolamentata da apposito Decreto Ministeriale, essendo tale Corso di studi finalizzato alla formazione di architetto ai sensi della direttiva 85/384/CEE.  
Il Decreto Ministeriale fissa, di anno in anno, il numero di posti disponibili secondo il potenziale formativo della Facoltà (spazi, docenti ed attrezzature), la data, le modalità e le caratteristiche della prova di ammissione, consistente nella soluzione di un numero prefissato di quesiti che determinano la graduatoria di ammissione.
2. In occasione della prova di ammissione gli studenti dovranno dimostrare, secondo le indicazioni riportate nel citato D.M., conoscenze di: logica e cultura generale, storia, disegno e rappresentazione, matematica e fisica, e competenze disciplinari, riferite alla specificità degli studi di Architettura. Il livello di preparazione richiesto per le competenze di base e per le competenze specifiche disciplinari, è quello della scuola media superiore. La parte di quesiti incentrata sulle discipline specifiche, preparatorie agli insegnamenti del Corso di laurea, oltre a contribuire alla determinazione della graduatoria per l'accesso, diventa probante per la determinazione degli obblighi formativi aggiuntivi. Il Consiglio di Facoltà si riserva di definire *nel bando*, anno per anno, le modalità di iscrizione, e i criteri per la determinazione quantitativa di tali obblighi formativi.  
Il Consiglio di Facoltà acquisisce il test di ammissione anche come prova di verifica per la assegnazione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi e si riserva tuttavia di definire successive verifiche su argomenti specifici, limitate a coloro che hanno superato il test di accesso con debiti formativi.
3. Il mancato raggiungimento del richiesto livello di preparazione iniziale determinerà un numero massimo di 3 obblighi formativi a carico dello studente, pari ciascuno a 2 crediti. Nel caso in cui gli obblighi formativi aggiuntivi riguardino materie analoghe o affini a quelle del Corso di laurea, essi dovranno essere soddisfatti prima dello svolgimento dei relativi esami di profitto.
4. Dopo la pubblicazione dei risultati della prova di verifica sarà cura del Corso di laurea porre in essere attività di recupero per ciascuna tipologia di obbligo formativo aggiuntivo; tali attività si concluderanno con una o più prove di verifica entro il primo anno di corso.
5. Tra le prove di verifica di cui al comma 2 è prevista quella della lingua straniera (Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco), basata sull'accertamento di tre livelli di conoscenza (A, A1, B), riferiti agli standards didattici adottati dal Centro linguistico di Ateneo (CLA), individuando nel Livello A1 la soglia per l'iscrizione con obbligo formativo aggiuntivo nullo e nel livello B l'obiettivo didattico previsto dal Corso di laurea. Gli iscritti che non hanno raggiunto il livello A1 hanno pertanto un obbligo formativo di 4 crediti. Agli iscritti che alla prova di verifica hanno raggiunto il livello B vengono riconosciuti i 4 crediti della lingua straniera previsti dall'ordinamento nel primo anno di corso.

#### Art. 8

1. Il Consiglio di Corso di laurea valuta i crediti acquisiti dagli studenti che si iscrivono per trasferimento da altri Corsi di laurea, fornendo altresì le indicazioni per la formazione del loro curriculum.
2. La domanda di trasferimento da altri Atenei è accettata in base alle affinità metodologiche e culturali degli insegnamenti ad essi corrispondenti o dopo la verifica dell'acquisizione e del possesso di una preparazione tale da consentire la prosecuzione degli studi. Il Consiglio di Corso di laurea può predisporre le modalità di riconoscimento dei crediti acquisiti presso altri Atenei secondo automatismi regolati da apposite Convenzioni con detti Atenei. Tali convenzioni agevoleranno, normandola, la mobilità degli studenti all'interno delle strutture universitarie nazionali ed europee.

#### Art. 9

1. Il Consiglio di Corso di laurea stabilisce, al fine del conseguimento della Laurea in Scienze dell'Architettura, quali crediti possano essere attribuiti in considerazione di competenze e saperi acquisiti al di fuori dell'ambito universitario.

#### Art.10

1. Nel quadro delle attività previste dall'Ateneo, il Consiglio di Corso di laurea cura l'orientamento degli studenti attraverso apposite strutture, che operano sotto la responsabilità di **più** docenti membri del Consiglio e da questo a ciò specificamente delegati.
2. Il docente responsabile dell'orientamento cura i rapporti con l'Ateneo, con le scuole superiori interessate e con gli enti e strutture che organizzano manifestazioni finalizzate all'orientamento degli studenti in vista dell'immatricolazione.

#### Art. 11

1. Nel quadro delle attività previste dall'Ateneo, il Consiglio di Corso di laurea cura l'accoglienza degli studenti che si immatricolano o si iscrivono per trasferimento, attraverso strutture che operano sotto la responsabilità di più docenti membri del Consiglio a ciò specificamente delegati, dei rappresentanti degli studenti e con l'ausilio di personale tecnico-amministrativo e di studenti almeno del secondo anno di corso che abbiano ottenuto una borsa di collaborazione.

#### Art. 12

1. Il Consiglio di Corso di laurea coordina l'attività di tutorato mediante un apposito regolamento, tenendo conto del fatto che tale attività rientra tra i compiti istituzionali dei docenti.
2. I docenti possono avvalersi, nello svolgimento dell'attività di tutorato, della collaborazione di studenti che siano iscritti almeno al secondo anno di corso che abbiano ottenuto una borsa di collaborazione.
3. Il Consiglio di Corso di laurea può nominare, tra i docenti che ne fanno parte, un responsabile dell'attività di tutorato, che ne cura l'aspetto organizzativo e riferisce al Consiglio stesso sul suo svolgimento.

#### Art. 13

1. Nel determinare il calendario delle attività, degli esami di profitto e delle prove finali il Consiglio del Corso di laurea terrà conto del calendario accademico.

#### Art. 14

1. La Facoltà chiede che lo studente, prima di accedere alla prova finale, rifletta sull'esperienza di apprendimento compiuta nel corso di studi e produca autonomamente un *portfolio* che sintetizzi

il percorso della propria esperienza di studio. Il Portfolio sarà composto da non più di quindici fogli A4, di testo ed elaborati grafici.

L'autenticità e la proprietà intellettuale del portfolio sarà certificata dai docenti di riferimento che, a questo fine, fisseranno un calendario di incontri periodici con gli studenti. Questi si rivolgeranno ai docenti di riferimento per eventuali richieste di chiarimento.

Nel corso della prova finale lo studente presenterà alla commissione d'esame e discuterà con essa le competenze professionali acquisite, le attitudini maturate e gli interessi coltivati in relazione a un eventuale impegno di studio successivo, i momenti del proprio percorso che egli ritiene più significativi (cercando di evidenziare il livello di sintesi delle conoscenze disciplinari raggiunto).

Lo studente potrà utilizzare, nella presentazione, gli strumenti che riterrà utili a rendere più efficace l'esposizione.

Lo studente potrà anche presentare, in una sorta di esposizione, elaborati progettuali e di ricerca prodotti nel corso degli studi compiuti, con una scelta funzionale a una migliore illustrazione del suo profilo formativo.

2. La valutazione di merito della prova – il vero e proprio voto di laurea – verrà effettuata da una commissione composta da sei membri scelti in modo da rappresentare un ampio insieme di competenze. E' auspicabile che di volta in volta sia invitato a far parte della commissione almeno un membro esterno alla facoltà e, eventualmente, all'ambiente accademico.  
Il voto di laurea risulterà dalla somma di due fattori:
  - a) la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, moltiplicata per 11/3 (le certificazioni dei crediti relativi alla *lingua straniera* (4) e alle *altre attività formative* (10) non contribuiranno a formare la media poiché danno luogo a certificazioni di idoneità;
  - b) un punteggio aggiuntivo, variabile fra zero e nove più eventualmente la lode, che la commissione attribuirà dopo attenta valutazione della prova.

#### Art. 15

1. Il Consiglio di Facoltà a partire dall'A.A. 2002-2003 provvederà a determinare le modalità per l'inserimento degli studenti che, iscritti sotto il vecchio Ordinamento didattico, avranno optato per il nuovo regime.
2. Gli studenti immatricolati prima dell'anno accademico 2001/2002 alla Facoltà di Architettura dell'Università Roma Tre, che non optino per il nuovo corso triennale, hanno il diritto di completare il loro corso di studi quinquennale secondo l'ordinamento didattico previgente.

#### Art.16

1. Il presente Regolamento, l'Ordinamento didattico e le modifiche agli stessi sono approvati dal Consiglio della Facoltà di Architettura.
2. Il presente Regolamento e l'Ordinamento didattico possono essere modificati su proposta del Preside o di un quarto dei componenti del Consiglio di Facoltà. Le modifiche devono essere presentate per l'approvazione al Consiglio della Facoltà di Architettura.

#### Art.17

- 1 L'Ordinamento Didattico è allegato in appendice al presente Regolamento di cui è parte integrante.

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA  
ORDINAMENTO DIDATTICO**

**QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

(D.M. n°509 del 3/11/1999 - Art.11 com.3)

<b>ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE</b>		<b>CFU 38</b>
<b>Ambito Disciplinare</b> Formazione scientifica di base	<b>Settori Scientifico-Disciplinari</b> FIS/01 - Fisica sperimentale FIS/07 – Fisica applicata ... GEO/07 – Petrologia e Petrografia	
<b>Ambito Disciplinare</b> Formazione di base nella Storia e nella Rappresentazione	<b>Settori Scientifico-Disciplinari</b> ICAR/17 - Disegno ICAR/18 - Storia dell'architettura	
<b>ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI</b>		<b>CFU 94</b>
<b>Ambito Disciplinare</b> Architettura e Urbanistica	<b>Settori Scientifico-Disciplinari</b> ICA/11 – Produzione edilizia ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento ICAR/19 - Restauro ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 – Urbanistica	
<b>Ambito Disciplinare</b> Edilizia e Ambiente	<b>Settori Scientifico-Disciplinari</b> ICAR/06 – Topografia e Cartografia ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/22 – Estimo ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale	

Approvato dal Consiglio di Facoltà del 29 maggio 2001

Correzioni a seguito del parere del CUN – 12 settembre 2001

Correzioni a seguito delibere Consiglio di Facoltà del 27/11/03 - 29/1/04 – 16/4/04 – 7/4/05 – 3/5/06

<b>ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE</b>		<b>CFU 18</b>	
<b>Ambito Disciplinare</b> Discipline dell'Architettura e dell'Ingegneria	<b>Settori Scientifico-Disciplinari</b> ICAR/02 – Costruzioni idrauliche e marittime e Idrologia ICAR/03 – Ingegneria sanitaria-ambientale ICAR/05 – Trasporti ICAR/07 – Geotecnica ICAR/13 - Disegno industriale ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale ING-IND/22 – Scienza e tecnologia dei materiali		
<b>Ambito Disciplinare</b> Cultura Scientifica, Umanistica, Giuridica, Economica, Socio-Politica	<b>Settori Scientifico-Disciplinari</b> BIO/01 – Botanica generale BIO/03 – Botanica ambientale e applicata BIO/07 – Ecologia IUS/10 – Diritto amministrativo MAT/03 – Geometria MAT/05 – Analisi matematica MAT/06 – Probabilità e statistica matematica MAT/07 - Fisica matematica MAT/08 – Analisi numerica MAT/09 – Ricerca operativa MED/42 – Igiene generale e applicata SECS-P/02 – Politiche economiche SPS/10 – Sociologia dell’ambiente e del territorio		
<b>ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE</b>		<b>CFU 10</b>	
<b>Conoscenza della lingua straniera (Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco)</b>		<b>CFU 4</b>	<b>CFU 10</b>
<b>Prova Finale</b> –Per la prova finale gli studenti sottoporranno a un processo di valutazione critica il loro iter scolastico e i materiali, così raccolti e ordinati, costituiranno un portfolio ragionato.		<b>CFU 6</b>	
<b>ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (art.10 comma 1 lettera f del D.M. del 4/08/2000)</b> Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, altre attività formative connesse alla prova finale		<b>CFU 10</b>	

Di seguito si riportano l'elenco delle aree disciplinari e delle ore minime di insegnamento come prescritto dalla tabella XXX del D.M. 24.2.1993, art. 4, e dei settori scientifico-disciplinari, come prescritto dal D.M. 4.8.2000:

1. Progettazione architettonica e urbana (ICAR14 – ICAR15 – ICAR16) – 600 ore
2. Discipline storiche per l'architettura (ICAR 18) – 360 ore
3. Teoria e tecniche per il restauro architettonico (ICAR19) – 180 ore
4. Analisi e progettazione strutturale dell'architettura (ICAR08 – ICAR 09) – 360 ore
5. Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia (ICAR11 – ICAR12 – ICAR13) – 360 ore
6. Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura (ING-IND10 – ING-IND11) – 180 ore
7. Discipline estimative per l'architettura e urbanistica (ICAR22) – 120 ore
8. Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale (ICAR20 – ICAR21) – 300 ore
9. Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica (SECS-P02 – IUS10 – SPS10) – 180 ore
10. Discipline matematiche per l'architettura (MAT05 - MAT06 - MAT07) – 240 ore
11. Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente (ICAR17) – 360 ore



**ORDINAMENTO DIDATTICO**  
(D.M. n°509 del 3/11/1999 - Art.12 com.2)

**PIANO DEGLI STUDI**

**Primo anno di corso (primo semestre)**

<b>attività formativa</b>	<b>SSD</b>	<b>obiettivo formativo</b>	<b>tipologia didattica</b>	<b>CFU</b>
Laboratorio Progettazione architettonica 1	ICAR/14	Acquisizione di elementi essenziali di metodo attraverso un'esperienza progettuale semplice, ma articolata e completa.	-lezioni, -applic. ed eserc. assis.	8
Progettazione architettonica 1				
Disegno	ICAR/17	Acquisizione degli strumenti e delle tecniche di base per la rappresentazione dello spazio costruito		2
Storia dell'architettura 1	ICAR/18	Elementi conoscitivi e strumenti critici per la conoscenza delle architetture del passato e dei rapporti fra storia e progetto: committenza, processi progettuali, fonti e influenze, teorie e fortuna critica, continuità e discontinuità dei processi e dei progetti storici, analizzati e verificati nei momenti nodali del lungo arco storico: dall'antichità classica agli sviluppi moderni e contemporanei. Il corso si articola in lezioni ed esercitazioni.	-lezioni, eserc. assis.	8
Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	ICAR/17	Lo studio della geometria descrittiva è inteso come processo criticamente rigoroso e indispensabile per la conoscenza dello spazio e delle forme architettoniche in particolare, oltre che per la loro rappresentazione. La prospettiva, le proiezioni ortogonali, la proiezione quotata, la proiezione assonometrica, la teoria delle ombre. Genesi spaziale, elementi di riferimento e rappresentazione degli elementi geometrici fondamentali. Condizioni di appartenenza, di parallelismo, di perpendicolarità ecc. e soluzione di problemi grafici tra cui la vera forma e dimensione delle figure piane.	-lezioni, -applic. ed eserc. assis.	8
Lingua UE (Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco)	Centro Linguistico di Ateneo	Consentire allo studente di conseguire un attestato di sufficiente conoscenza di una lingua dell'UE, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale.	-lezioni -lab. ling.	4

<b>Primo anno di corso (secondo semestre)</b>				
<b>attività formativa</b>	<b>SSD</b>	<b>obiettivo formativo</b>	<b>tipologia didattica</b>	<b>CFU</b>
Laboratorio Costruzione dell'architettura I  Progettazione di sistemi costruttivi	ICAR/12	Introdurre nella sperimentazione progettuale il rapporto tra tecniche costruttive e forma architettonica per fornire le conoscenze di base atte a sviluppare una consapevolezza critica sulle integrazioni tra: adeguatezza funzionale, rispetto all'uso e al contesto di progetto; correttezza costruttiva, rispetto alle risorse tecniche, produttive ed economiche; coerenza espressiva, in rapporto all'intento architettonico.	-lezioni, -applic. ed eserc. assis.	8
Caratteri distributivi degli edifici	ICAR/14	Sviluppare un metodo per riconoscere e classificare. Attraverso la presentazione di una serie ordinata di esempi insegnare a rintracciare l'idea sintetica del progetto.		2
Istituzioni di matematiche I	MAT/07	Fornire gli strumenti concettuali e metodologici per reperire ed assimilare l'informazione contenuta in testi scritti con linguaggio formalizzato e deduttivo. Fornire i fondamenti dell'analisi matematica e della geometria piana orientati verso la comprensione dei modelli fisico-matematici. In particolare il calcolo differenziale ed integrale in una variabile, ovvero i concetti, gli strumenti, le istanze modellistiche ed i ritorni interpretativi; l'algebra lineare da un punto di vista geometrico: la teoria astratta e la sua interpretazione geometrica in due e tre dimensioni.	-lezioni ed eserc. assis.	8
Urbanistica	ICAR/21	Fornire le nozioni generali dell'assetto degli insediamenti, del territorio urbanizzato e dell'ambiente, nonché della storia della città, per poterne progettare la modificazione.	-lezioni, -applic. ed eserc. assis.	8
Fisica	FIS/01	Fornire la conoscenza delle leggi fondamentali. In particolare: grandezze fisiche, della fisica classica e guidare verso l'apprendimento di un metodo e di un linguaggio scientifici cinematica e dinamica del punto materiale, dinamica dei sistemi di particelle, equilibrio di corpi rigidi, meccanica dei fluidi, elementi di termologia, termodinamica, cenni su onde, radiazione, materia.	-lezioni ed eserc. assis.	4
			<b>Totale CFU</b>	<b>60</b>

<b>Secondo anno di corso (primo semestre)</b>				
<b>attività formativa</b>	<b>SSD</b>	<b>obiettivo formativo</b>	<b>tipologia didattica</b>	<b>CFU</b>
Laboratorio di Progettazione architettonica 2 Progettazione architettonica 2	ICAR/14	Attraverso un progetto di medie dimensioni apprendere alcuni temi compositivi primari: dimensionamento e configurazione degli ambienti interni: determinazione volumetrica dell'intero complesso e sue relazioni con l'ambiente circostante; definizione dell'impianto strutturale, soprattutto in rapporto alle scelte tipologiche e insediative.	lezioni applicaz. ed eserc. assis.	8
Materiali ed elementi costruttivi	ICAR/12	Fornire le conoscenze di base sugli elementi tecnici costitutivi del manufatto edilizio, in rapporto alle caratteristiche dei materiali ed in coerenza con i requisiti della costruzione		2
Fisica tecnica	ING-IND/11	Conoscenza dei fatti fisici in rapporto alla problematica fisico-tecnica nella determinazione delle condizioni ambientali	lezioni ed eserc. assis.	4
Fondamenti di meccanica delle strutture	ICAR/08	Fornire la conoscenza dei rudimenti della meccanica per il modello di corpo rigido ed il modello di trave con applicazione a semplici casi di sistemi articolati di corpi rigidi e travi isostatiche ed iperstatiche in due dimensioni. In particolare: cenni di cinematica del corpo rigido e concetto di vincolo perfetto, distribuzioni, equivalenza e riduzione di sistemi di forze, equazioni di bilancio e metodi di calcolo delle reazioni vincolari; il modello di trave cinematica linearizzata, azioni di contatto, equazioni di bilancio, formulazione alla Navier, risoluzione di semplici sistemi isostatici ed iperstatici.	-lezioni, -applic. ed eserc. assis.	8
Disegno dell'architettura	ICAR/17	Strumentazione basilare del disegno come linguaggio per la progettazione e sua comunicazione. Tecniche di rappresentazione a varie scale, il disegno dal vero la normazione, le convenzioni grafiche.	-lezioni, -applic. ed eserc. assis.	8

<b>Secondo anno di corso (secondo semestre)</b>				
<b>attività formativa</b>	<b>SSD</b>	<b>obiettivo formativo</b>	<b>tipologia didattica</b>	<b>CFU</b>
Laboratorio Progettazione urbanistica	ICAR/21	Fornire le nozioni generali, anche in rapporto alla strumentazione tecnica e normativa, della progettazione di interventi integrati di trasformazione urbana.	-lezioni, -applic. ed eserc. assis.	8
Progettazione urbanistica				
Diritto Urbanistico				
Antropologia	SPS/10	Fornire gli elementi essenziali per la comprensione delle modalità di occupazione dello spazio nelle società avanzate e le cognizioni elementari dei metodi della conoscenza sociologica dei fenomeni urbani.		1
Storia dell'architettura 2	ICAR/18	Espressioni architettoniche e teorie tra Seicento e Novecento, con particolare attenzione alle diverse istanze culturali e sociali che le sottendono, ai valori permanenti, alle trasformazioni e alle rivoluzioni dei linguaggi, alle innovazioni spaziali, tecnologiche e strutturali, alla funzionalità dell'uso e alla razionalità della forma. Il corso si articola in lezioni, esercitazioni e sopralluoghi.	-lezioni, eserc. assis.	8
Progettazione ambientale	ICAR/12	Maturare una cultura del progetto rivolta al miglioramento dell'abitare, insegnando-imparando a collocare il manufatto architettonico entro i complessi e multiformi processi di trasformazione del sistema insediativo.	-lezioni, -applic. ed eserc. assis.	8
Istituzioni di matematiche 2	MAT/07	Offrire gli strumenti per la comprensione del pensiero geometrico del Novecento e le nuove nozioni di "spazio". La geometria dei numeri complessi. Trattamento formale di spazi a più di due dimensioni: introduzione al calcolo in più variabili; curve e superfici.	-lezioni ed eserc. assis.	4
			<b>Totale CFU</b>	<b>60</b>

<b>Terzo anno di corso (primo semestre)</b>				
<b>attività formativa</b>	<b>SSD</b>	<b>obiettivo formativo</b>	<b>tipologia didattica</b>	<b>CFU</b>
Tecnica delle costruzioni	ICAR/09	Fornire le conoscenze di base relative al comportamento meccanico dei principali materiali da costruzione (calcestruzzo, acciaio) e dei principali elementi e sistemi strutturali con essi realizzati, come fondamento per gli sviluppi nelle lauree specialistiche. Dare alcuni basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, tali da consentire il progetto di “costruzioni civili semplici” on metodologie standardizzate. Argomenti trattati: classificazione e modellazione delle azioni, caratteristiche dei materiali da costruzione (calcestruzzo, acciaio), comportamento degli elementi strutturali (travi, pilastri), fondamenti dell’analisi delle strutture.	-lezioni, -applic. ed eserc. assis.	8
Laboratorio di Restauro				
Restauro architettonico	ICAR/19	La didattica sarà di tipo applicativo e si occuperà, sulla base di selezionati casi di studio, della esposizione delle conoscenze tecniche utili a comprendere e a documentare le peculiarità degli organismi architettonici e dei contesti ambientali di interesse storico-artistico. Saranno pertanto oggetto di studio e sperimentazione le metodiche di analisi storica e materiale propedeutiche al progetto. Le sintesi di tali conoscenze riguarderanno tanto la definizione tecnica degli interventi quanto i connessi processi tecnico-amministrativi e produttivi.	-lezioni, -applic. ed eserc. assis.	6
Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici	ICAR/19			2
Teoria e storia del restauro	ICAR/19	Le teorie e la storia del restauro dalla fine del Settecento a tutto il Novecento in Italia e in Europa. L'area romana come caso di studio per approfondire le diverse fasi e i molti modi di interpretazione dell'architettura storica e della città stratificata. Il corso si articola in lezioni, esercitazioni e sopralluoghi anche nei cantieri di restauro.	- lezioni, eserc. assis.	4
Insegnamenti a scelta dello studente			dipende dalla scelta effettuata	8

<b>Terzo anno di corso (secondo semestre)</b>				
<b>attività formativa</b>	<b>SSD</b>	<b>obiettivo formativo</b>	<b>tipologia didattica</b>	<b>CFU</b>
Laboratorio Progettazione architettonica e urbana 3				
Progettazione architettonica	ICAR/14	Controllare il progetto di un organismo edilizio o di un impianto urbano, del quale sia possibile approfondire a scala di dettaglio alcune parti significative, comprendendo i nessi tecnologici e le conseguenze architettoniche di ogni definizione formale. Diversamente dagli altri laboratori che assegnano 12 crediti, questo ne assegna 16, assumendo un peso diverso perché integrato da approfondimenti interdisciplinari ad hoc che ne differenziano e qualificano l'offerta didattica.	-lezioni, -applic. ed eserc. assis.	8
Progettazione assistita	ICAR/14	Introdurre lo studente alla problematica dei metodi sistematici di aiuto alla progettazione e all'uso del computer in alcune fasi del processo progettuale.		2
Estimo	ICAR/22	Fornire gli elementi essenziali per la valutazione del progetto, facendo riferimento alle diverse scale affrontate nel tema del laboratorio.		4
Insegnamento a scelta dello studente		Integrare il laboratorio di contributi disciplinari orientati		2
Altre attività formative (art. 10 comma 1, lettera F)		Integrare la formazione curriculare con apporti formativi relativi ad ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, altre attività formative connesse alla prova finale	dipende dalla scelta effettuata	10
Prova finale		Per la prova finale gli studenti sottoporranno a un processo di valutazione critica il loro iter scolastico e i materiali, così raccolti e ordinati, costituiranno un portfolio ragionato.		6
			<b>Totale CFU</b>	<b>60</b>

**PROPEDEUTICITÀ**

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità nell'acquisizione dei relativi CFU.

<b>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di</b>	<b><i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di</i></b>
Fisica	Istituzioni di matematiche 1
Istituzioni di matematiche 2	Istituzioni di matematiche 1
Laboratorio Prog. Architettura 2	Laboratorio Prog. Architettura 1
Fondamenti di meccanica delle strutture	Istituzioni di matematiche 1 e Fisica
Storia dell'architettura 2	Storia dell'architettura 1
Tecnica delle costruzioni	Fondamenti di meccanica delle strutture
Laboratorio Prog. Urbanistica	Urbanistica
Progettazione ambientale	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1
Laboratorio Prog. Architettura e Urbana 3	Laboratorio Prog. Architettura 2

Per l'iscrizione al secondo anno è necessario aver compensato gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

**FREQUENZA ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'ordinamento è di norma obbligatoria, essendo ritenuta indispensabile per un proficuo svolgimento del processo formativo entro i tempi preventivati.

E' previsto un controllo continuo di tale frequenza anche attraverso verifiche in itinere del processo di apprendimento nell'ambito delle diverse attività formative.

**AMMISSIONE ALLA PROVA FINALE**

Il Preside, viste le difficoltà incontrate nella gestione della prova finale triennale di settembre, propone di deliberare quanto segue: per essere ammessi a sostenere la prova finale della laurea triennale, per la sola sessione autunnale, bisogna aver sostenuto tutti gli esami di profitto, convalidato tutti gli esami sostenuti all'estero e consegnato tutte le certificazioni delle "altre attività formative", entro il 31 luglio (Consiglio di Facoltà del 25 settembre 2007)